

9 - 14 Aprile 2019 | ISOLA DESIGN DISTRICT

Rosso Pastrengo | via pastrengo 15 | Milano
Designland c/o Aterlier Kondakji | via Vincenzo Civerchio 2 | Milano

Stella Orlandino

Designer indipendente che si occupa di prodotto e industrial design dal 2011. Ha lavorato per diversi anni nel mondo del caffè per Moak e per Cime italia.

Progetti che si basano su una costante ricerca dell'innovazione con semplici forme, ispirandosi al mondo del food, dei materiali e alla gestualità. Progetti accomunati da una forma rigorosa, essenziale, legati ai nuovi paesaggi contemporanei, connessi al mondo della convivialità ed del gioco, reinterpretando spesso forme del passato.

More: www.stellaorlandino.com + instagram: [stella.orlandino](https://www.instagram.com/stella.orlandino)

Cin cin unconventional glasses

Spesso un comune, anonimo bicchiere, può celare la personalità di chi lo ha toccato, bevuto, annusato. Ogi calice è un personaggio teatrale, che racconta oppure nasconde la sua storia, il suo carattere... CIN CIN, unconventional glasses. Una collezione d'autore dove ogni singolo elemento ha un suo determinato ruolo. I personaggi di questa serie di calici nascondono dietro il loro volto usi, costumi e vizi dell'uomo all'interno della società contemporanea.

Alticcio: il calice che ha bevuto troppo ma non è ancora completamente ubriaco, a differenza degli altri si sente spavaldo e sicuro di sé.

Sobrio: il calice astemio che non vuole essere maleducato a tavola, bensì discreto mantenendo intatta la sua filosofia.

Sbadato: il calice a cui piace bere ma, per evitare che combini qualche guaio, aiuta chi è distratto a non far cadere gocce sul tavolo.

Lacrima: il calice modesto a cui piace sorseggiare il vino solo solo per bagnarsi i "bordi".

Tuba: il calice più maleducato del gruppo: da vuoto fischia, da pieno fa le bollicine.

Due: la coppia di calici inseparabili, l'uno non può fare a meno dell'altro, intrecciandosi per passione o bisticciandosi per incomprensione.

Fico: il calice pungente, a tavola c'è sempre qualcuno che tira fuori una discussione mordace.

Culti domestici

Per Platone lo specchio era un paradigma della contemplazione dell'anima, attraverso l'anima stessa e la visione, specchio dell'animo umano nella sua parte più divina.

Da qui nasce una riflessione su un culto storico: la ricerca della perfezione, una fuga dalla modernità.

Culti domestici: un set di specchi che dà uno sguardo al mondo femminile con piccole architetture domestiche, un capriccio dalle forme archetipiche.

Il marmo di carrara accompagnato all'ottone, esprime il contrasto tra il naturale ed il lavorato. Il chiaroscuro delle scanalature restituisce il peso simbolico e storico delle architetture più antiche.

Un ritorno alle rovine e alle forme pure, uno spazio intimo, oggetti che non temono il flusso del tempo.

Allure

Un tavolo fisso per la zona living dalle linee semplici, pure, essenziali.

Ricordare uno scenario eclettico utilizzando materiali eleganti, puliti e versatili. un progetto che avesse una trama plissettata come un abito da sera, per donare un tocco sofisticato alle abitazioni contemporanee.

Allure nasce dall'esigenza di raccontare una storia, che partisse dall'antica Roma con i suoi acquedotti, passando per gli spazi metafisici di de Chirico, toccando paesaggi urbani ontemporanei. L'elemento strutturale protagonista è l'arco a tutto sesto.